

19
21

Crocè - Mosso, 15, VIII '98

Caro amico,

Volevo rispondere subito alla carissima tua del 2 corrente, ma, come accade quando si ha intenzione di scrivere molte cose in una lettera, si differisce ad un momento più comodo e si lascia passare il tempo senza condursi. Ebbi nell'ultima settimana una breve indisposizione, ma ogni sto meglio, non dir bene, e parto per Torino con Akela onde vedervi l'Esposizione e prendervi una mia nipote, due uerri a stare un poco con noi, a rallegrare la nostra solitudine.

Quando venni qui, si era in piena lotta elettorale per la votazione di Salotto (per Sella (costituzionalista) e Riontosi (socialista). Anche io dovetti recendere nell'agone e perdere, e la prima volta in vita mia, il verbo alle turbe ~~conturbare~~ vindi ottenendo circa 2000 voti di maggioranza sopra il socialista: la vittoria si deve proprio alla disciplina riportata ed all'accordo comune di volerla far fronte co' perturbatori della prosperità di questi valli: personalmente il nostro candidato godeva presso il pubblico poche simpatie.

Mi son messo a lavorare nelle ore nude senza affaticar:
= mi troppo e credo con soddisfazione che ogni giorno un piccol
pezzo avanti lo faccio. E intanto a titolo di ginnastica mi
occupo al giorno la dedico a vegliare nell'orto che ho attorno
alla casa.

Il Bacelli ha finalmente messo fuori una nuova opera
(s'era l'ultima?) del suo regno di capo universitario: certamente
dal punto di vista astratto potrebbe anche essere buona, ma che
popolo capisce la pancia di tutti i mali, no dubito molto. Ne
dubito, vista la tendenza nel Bacelli di cadere nelle discussioni
persone di ogni estrazione, cioè di estrazione cattiva, le quali
per giunta godono di una salute ferrea ed hanno ogni potere:
= tutti di opere signori della loro cattedra per qualche levatura.

Non de' factotum alla Minerva e' presentemente il Gili:
di nome era professore di filosofia a Cremona, ma in fatto se
ne stava a Roma non so perché: il Cremonese fu tolse la
cattedra orbi che in tutto l'anno non aveva fatto due pezzi

Lezioni, ma il Dacelli l'onominò membro della Commissione
per la scelta degli insegnanti ne' 11-Genneri.

Non' anche visto, che il Dacelli annullò i concorsi per
magistrati di professori straordinari occupati per cattedre vacanti
in varie Università del Regno, e li sostituì con altri concorsi
per professori ordinari. Vale a dire, i concorsi andranno a
vuoto, e giovani seri non vi prenderanno parte. Con le
cattedre saranno assorbite in faccendenze altrui.

Era cosa sua della morte del Papa: fu smentita, ma vista
la grave età dell'uomo, forse non s' tratta che di una partita
di riserva a breve scadenza. Chi verrà poi? Sarebbe da aspettarsi
che fare un francese erede: probabilmente la cosa
notata si appiatterebbe presto e nella forma meglio conveniente
a' nostri interessi. Ma c'è parte un evento più facile a dirsi
e meno da vedersi attuato. E così si procederà lentamente,
con grave fattura materiale e morale del paese.

Nel mese di settembre vorrei stare ancora a Cozze-
Napoli

ma una successione manda la donna sollecitazioni tipo
sollecitazioni, e che si trova popolare. Se ella andrà
a Torino nel settembre, mi scriva; se sarò ancora più come
già e desidero, procurerò di fare una giunta fin colà per
salutarla e discorrere un poco con lei; del pale mi pare di
essere tutto da un secolo.

Saluti cordiali a lei; e alla mia famiglia: spero
che la cura idroterapica le mesca efficace. Mi creda

19335¹⁹



Suo affue
V. Carrara